

## ***Sportello consulenza in-formazione***

### ***“Orientamento alternanza scuola lavoro”*: referente prof.ssa *Patrizia Brusadin***

#### **Attività di progettazione**

Sperimentazione di modelli efficaci di intervento nell'ambito della formazione in situazione

#### **Ideazione:**

Dalla sperimentazione di modelli organizzativi alle opportunità della rete.

L'iniziativa è volta a sostenere le occasioni di confronto e scambio sul territorio tra le scuole superiori ma anche tra istituzioni pubbliche e private affinché le strategie di intervento già avviate non solo nei termini di uno studio di fattibilità ,nell'ambito dell'orientamento e dell'alternanza scuola lavoro, possano essere condivise al fine di ottimizzare le risorse e migliorare la qualità del servizio.

#### **Qualificazione**

Normativa di riferimento:

- 1.Legge 68/99
- 2.Legge 104/92
- 3.Legge sull'autonomia scolastica( L.275/99)

#### **Realizzazione**

Sarà erogato un servizio di consulenza ,di assistenza e in-formazione attraverso moduli di intervento della durata di circa 2 ore presso la sede dell'istituto richiedente (FORMAZIONE ITINERANTE) rivolto a Dirigenti

Personale amministrativo,Insegnanti di sostegno e Docenti curricolari, genitori.

A)Consulenza su richiesta da parte delle scuole da inviare al dirigente del CTI Mestre che provvederà ad informare il consulente per tramite il referente del CTI;

B)Monitorare il percorso attivato dai docenti formati che saranno supportati dal consulente con strumenti, strategie, modulistica e quant'altro

#### **Motivazione:**

La scuola tende sempre più a configurarsi non più come sede degli apprendimenti esclusivamente istituzionali ma luogo deputato a “orientare “lo studente alla costruzione del suo “Progetto di vita”.

Una evidente concentrazione di alunni con disabilità negli Istituti Professionali e una loro scarsissima presenza nei Licei mostra l'esigenza da parte dell'utenza di finalità educative professionalizzanti che immettano nel sociale e nel mercato del lavoro. Questi studenti prediligono ,sia che conseguano il titolo di studio sia che non siano in grado di conseguirlo con carattere di equipollenza, percorsi formativi che siano in coerenza con il loro progetto di vita e che quindi abbiano finalità di professionalità e/o competenze professionali al livello massimo consentito per il futuro inserimento nel sociale.

La situazione della scuola secondaria superiore,per quanto riguarda l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili ,negli anni si è dimostrata sempre più complessa e diversa per esperienze realizzate. Attualmente la scuola, rafforzata dalla autonomia scolastica ,sta mobilitando soggetti e istituzioni alla ricerca di nuovi modelli organizzativi.

## **Finalità**

**L'**iniziativa mira a promuovere occasioni di confronto e scambio tra le diverse agenzie che ruotano con potere educante sul soggetto disabile.

La ricerca avviata circa la sperimentazione di nuovi modelli organizzativi nell'ambito dell'orientamento e della formazione in situazione potrebbe essere condivisa per evitare di dover “ re-inventare” strategie ,procedure,risorse ,soluzioni già avviate con modalità di progettazione compatibile sia con le esigenze organizzative della collettività scolastica che con il”progetto di vita”con il quale l'alunno si propone come attore del processo educativo.

Si tratta ,quindi di **creare una prassi di intervento che possa rappresentare un contenitore flessibile e utilizzabile per diverse** realtà nella prospettiva di un lavoro di consulenza in rete a livello provinciale in collaborazione con sportelli A. L. degli altri CTI della provincia.

## **Obiettivi**

- 1) Promuovere e sostenere lo sviluppo di una collaborazione sistematica tra scuole per favorire l'attivazione di iniziative sperimentali
- 2) Promuovere la ricerca didattica e la sperimentazione di nuovi modelli organizzativi
- 3) Promuovere la conoscenza ed i contatti con le esperienze di integrazione non solo didattica ma anche sociale sul territorio
- 4) Promuovere il passaggio dall'integrazione in un contesto all'integrazione di contesti;
- 5) Stimolare una riflessione sulla possibilità concreta di integrare fra loro risorse e potenzialità fra il territorio e le scuole ,erogate e utilizzate separatamente;

6) Diffondere e sviluppare modelli organizzativi per favorire percorsi di integrazione didattica e sociale che non siano circoscritti ad esperienze di istruzione professionale ;

7)Condividere le condizioni per l'esercizio dell'autonomia gestionale ed amministrativa della scuola formalizzate in convenzioni,intese,contratti finalizzati al reperimento di risorse aggiuntive o servizi e strutture anche di altre amministrazioni

8)Diffondere una cultura della progettazione integrata delle risorse secondo un uso strutturato di esse e dei modelli organizzativi-didattici

9)Divulgare i risultati.

### Tempi e costi:

1.Tempo di progettazione : 15 ore

2.Tempo di attuazione a partire dal mese di novembre 2009 al mese di maggio 2010 per una cifra forfettaria di € 500,00

### **Monitoraggio:**

Strumento di rilevazione, schede,interviste e report

### **Valutazione**

L'esperienza sarà monitorata al fine di trovare una continuità ed omogeneità delle diverse situazioni in cui si svolge l'attività formativa ed educativa

- Valutare l'impatto scolastico
- Valutare l'impatto sociale

### **Ricaduta sulla scuola:**

Organizzazione di percorsi sperimentali finalizzati all'inserimento lavorativo e sociale dell'alunno in riferimento al suo progetto di vita.

### **Ricaduta impatto sociale**

La condivisione di "Buone prassi" e di intenti potrebbero formalizzare percorsi di integrazione sociale che non siano esperienze circoscritte ad alcune realtà scolastiche per una diffusione di una cultura della progettazione integrata.